

Un salvadanaio chiamato Pedemontana

Dal 2015, taglierà ogni anno
45 milioni di ore di viaggio
e circa 700 milioni di costi

(servizio a pagina 8)

Presentato ieri il calendario dei lavori per definire il nuovo sistema viabilistico lombardo - Sarà completato in cinque anni

Pedemontana, i cantieri aprono il 10 marzo 2010

MILANO Aprirà i cantieri il 10 marzo del 2010 e sarà completato in cinque anni, quando saranno stati realizzati 157 km complessivi di infrastrutture su gomma (87 di autostrade e 70 di strade provinciali e comunali) che porteranno a un risparmio annuo stimato di 45 milioni di ore di percorrenza e di 700 milioni di euro. Sei le province coinvolte: Bergamo, Lecco, Milano, Monza-Brianza, Como, e Varese.

Sono i numeri del sistema viabilistico della Pedemontana lombarda, presentati ieri nel corso di un convegno promosso dal «Sole 24 Ore» al quale hanno preso parte tra gli altri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo, il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, e il presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, Fabio Terragni (che ha illustrato il cronoprogramma e i dati principali).

Un'opera di cui si parla da decenni, come hanno ricordato tutti i relatori («nel corso degli anni è di-

venta il simbolo dell'incapacità di costruire ciò che va fatto - ha detto Cattaneo - Grazie al nuovo metodo di lavoro che abbiamo adottato, la stiamo invece trasformando nel simbolo di ciò che si riesce a fare»), ma la cui realizzazione è stata finalmente resa possibile grazie al «partito del fare», a coloro cioè che «sanno guardare al di là degli interessi politici di parte - ha spiegato Formigoni - per lavorare invece a favore della collettività».

A una battaglia vinta, come quella per la Pedemontana, si affianca però un'altra battaglia in pieno svolgimento, come quella per la Malpensa (la cui accessibilità verrà notevolmente migliorata proprio dal nuovo sistema viabilistico). «Pochi giorni fa era spacciata, adesso l'abbiamo riacciuffata per i capelli e speriamo di riuscire a salvarla anche se in molti continuano a spararci addosso», ha dichiarato il presidente lombardo, ricordando come Malpensa sia finalmente diventato un tema nazionale: «Il Paese si è reso conto che abbandonarla al suo destino sarebbe stato un delitto imperdonabile - ha detto - così come permettere che Alitalia, una società in fallimento tenuta in vita da anni con soldi pubblici, si venda da sé a un offerente che non ha mai reso noto il suo piano industriale e che ha invece già deciso di affossare lo scalo varesino».

«La nostra proposta è quindi quella di fermare subito la procedura di vendita di Alitalia ad AirFrance - ha aggiunto Formigoni - o in alternativa quella di fissare alcuni paletti, come la moratoria, che è una via ragionevole e che permette all'aeroporto di trovare altri vettori. E' questa la soluzione che presenteremo al prossimo «Tavolo Milano» domani o venerdì».

Orgoglioso dell'importante traguardo siglato ieri per la Pedemontana, l'onorevole diessino Daniele Marantelli, componente della commissione Ambiente e Lavori pubblici e ne ha seguito l'evoluzione. «In un tempo nel quale la politica è accusata di privilegiare le chiacchiere ai fatti - dice l'onorevole - mi sembra giusto ricordare che, pur in una condizione politica di sfiducia generalizzata, si è riusciti in un anno e mezzo a fare quello che per decenni non si è riusciti a fare». Essenziali, secondo l'onorevole che ha fatto della Pedemontana un chiodo fisso del suo mandato parlamentare, sono stati determinazione, decisione e collaborazione tra maggioranza e opposizione. «L'impegno congiunto del Partito democratico lombardo, del ministro Di Pietro, della giunta della Regione Lombardia e del presidente della Provincia di Milano Penati sono stati essenziali. Un gioco di squadra, un esempio raro di collaborazione che ha portato a



un ritorno concreto». Un percorso realizzato sulla strada del «federalismo infrastrutturale»: «Un percorso che nessun governo sino ad ora aveva mai realizzato».